

L'assemblea degli azionisti approva il ricco bilancio 2002. Mincato stacca un altro assegno record per il Tesoro

L'Eni guarda al petrolio iracheno

Preoccupazioni dei sindacati per gli investimenti e l'occupazione nella petrolchimica

Bianca Di Giovanni

ROMA L'Eni «è pronta a cogliere l'occasione per lavorare in Iraq, anche se prima di un anno non si potrà parlare di cose concrete». L'annuncio dell'amministratore delegato Vittorio Mincato arriva durante l'assemblea del cinquantenario del «cane a sei zampe». Dal 1953 ad oggi la strada è stata lunga, ma lastricata di successi. L'assemblea ha confermato la distribuzione di un dividendo di 0,75 euro per azione. Per il ministero dell'Economia, titolare del 30,33%, la cosa equivale ad un «assegno» di 910 milioni di euro. Dal 1999 allo Stato sono stati pagati dividendi per complessivi 2.845 milioni di euro. Il rappresentante di Via XX Settembre nel suo intervento ha espresso «viva soddisfazione per i progressi costantemente conseguiti in questi anni», notando come un dividendo che «uguaglia quello particolarmente rilevante del 2001 presenta un rendimento di oltre il 5,4% sul valore di mercato».

Insomma, il management e l'intero apparato del gruppo petrolifero viene promosso a pieni voti nell'intervento in assemblea. Qui, davanti ai «risultati su livelli assai cospicui in termini di utile netto, reddito e patrimonio» (sempre parole del rappresentante del Tesoro) si smorzano le voci insistenti che davanti Mincato nel mirino al centro di un'ennesima tornata dello *spoils system* di Tremonti. Ma giocare a *risiko* con il «braccio operativo» dell'Eni significa rischiare di bruciarsi. I numeri lo dicono senza ombra di dubbio.

L'Iraq resta la novità più importante sul fronte internazionale, visto che il gruppo italiano ha tutte le credenziali per cogliere le nuove occasioni offerte da Baghdad. «Abbiamo le competenze tecnologiche e conosciamo le consistenze minerarie» spiega agli azionisti l'amministratore delegato, ricordando come già nel «passato» il gruppo aveva

messo gli occhi sull'area irachena di Nassirya.

Sul versante interno, invece, il gruppo conferma la sua strategia di uscita dalla petrolchimica e dalle telecomunicazioni. Le parole di Mincato mettono in allarme i sindacati della chimica, che non escludono lo sciopero se non si avranno rassicurazioni sul futuro dei lavoratori del settore. In ballo ci sono circa 12 mila addetti del ramo chimica dell'Eni, ormai diviso in Sindial (ex Enichem) e Polimeri Europa. Nei soli stabilimenti siciliani rischiano due mila lavoratori. Ma Mincato conferma la strategia di «tendenziale e graduale riduzione della presenza nel settore», aggiungendo che nel 2002 il comparto ha registrato una perdita di 397 milioni di euro. Passando al gas, l'amministratore delegato spiega che sta valutando anche le varie ipotesi sul futuro della rete Italgas. «Le attività regolate - ricorda - non rientrano nel nostro core».

Mincato conferma per l'anno in corso gli obiettivi fissati nel piano strategico 2003-2006, e non si mostra particolarmente preoccupa-

to per l'impatto del rafforzamento dell'euro sui conti del gruppo. «Si tratta solo di un effetto contabile - spiega - e non sempre reale». Per esaminare l'impatto «reale sostanziale» bisogna infatti guardare ad «un tempo abbastanza lungo». Per di più se da un lato i ricavi sono in dollari, dall'altro anche gli investimenti vengono effettuati nella stessa moneta. Per il 2003, intanto, le previsioni sono di un cambio che, in media d'anno, dovrebbe vedere l'euro rafforzarsi del 10% sul valore medio 2002 ed il petrolio (il Brent) attestarsi sui 25 dollari al barile, ad un livello cioè «funzionale alla ripresa economica internazionale».

L'assemblea, che ha anche approvato il bilancio 2002 chiuso con utile consolidato di 4.593 miliardi di euro (3.880 per la Spa), ha inoltre autorizzato il consiglio a proseguire nel programma di *buy back* (acquisto di azioni proprie) L'assemblea ha infine autorizzato il consiglio a «disporre fino ad un massimo di 6,5 milioni di azioni proprie da assegnare gratuitamente ai dirigenti della Spa e delle controllate».

ricordo di Lama



Oggi ricorre il 7° anniversario della scomparsa di Luciano Lama. Una delegazione della Cgil, guidata da Guglielmo Epifani, gli renderà omaggio stamane al Cimitero del Verano.

Dopo l'esaurimento del pacchetto di 16 ore di sciopero. Rinaldini: con la Confapi siglato un accordo ancora peggiore

Fiom, da oggi parte il blocco degli straordinari

MILANO Si è esaurito ieri il pacchetto di 16 ore di sciopero proclamato dalla Fiom all'inizio di questo stesso mese. «L'iniziativa di lotta - ricorda la Fiom - è nata alla vigilia di quello che sarebbe poi stato l'accordo separato del 7 maggio ed è volta all'apertura di quella trattativa con Federmeccanica che, ad avviso della Fiom, non è mai veramente cominciata nei quattro mesi della moratoria contrattuale».

Così come già avvenuto nelle due settimane successive alla giornata nazionale di lotta del 16 maggio, in cui tutti i lavoratori metalmeccanici sono stati chiamati dalla Fiom ad attuare contem-

poraneamente almeno 4 ore di sciopero, anche ieri ci sono state numerose dal lavoro. A partire da oggi saranno attuate delle iniziative di lotta che vanno oltre il pacchetto di 16 ore. Si tratta, infatti, di scioperi degli straordinari, che in alcune imprese vengono programmati al sabato, o di scioperi relativi alle cosiddette ore di flessibilità, ovvero a giornate lavorative effettuate il sabato in mesi estivi o preestivi in aziende le cui produzioni sono connotate da una marcata stagionalità. In tal caso, le ore lavorate di sabato si trasformano in giornate di riposo godibili, da parte dei lavoratori, in autunno o in inverno.

Un giudizio negativo sull'accordo raggiunto dalla Unionmeccanica-Confapi con Fim e Uilm, per il rinnovo del Contratto dei metalmeccanici dipendenti dalle imprese minori è giunto ieri da Gianni Rinaldini. «Vanno fatte due osservazioni - ha detto il segretario generale della Fiom-Cgil - La prima è che l'Unionmeccanica è riuscita nell'impresa di fare un accordo che, per le lavoratrici e i lavoratori, è peggiore di quello fatto il 7 maggio dalla Federmeccanica».

«Siamo di fronte alla concorrenza fra associazioni imprenditoriali - prosegue il sindacalista - ovvero a una specie di gara in cui, per vincere, non basta solo

abolire il Contratto collettivo nazionale di lavoro, ma bisogna anche peggiorare in modo più significativo le condizioni normative e retributive dei metalmeccanici».

«Seconda osservazione: ciò che è avvenuto è un'enormità, oltre che per i contenuti contrattuali dell'intesa, per il fatto che si tratta di un accordo separato relativo ad aziende in cui la Fiom, ovvero il sindacato non firmatario, rappresenta tra il 70 e l'80% dei lavoratori sindacalizzati. Si pone qui, con grande evidenza - conclude Rinaldini - un problema di democrazia che non riguarda soltanto i metalmeccanici».

PUBBLICO IMPIEGO

Confermato lo stop del 27 giugno

I sindacati confermano lo sciopero del pubblico impiego del 27 giugno a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto, scaduto da quasi un anno e mezzo. In occasione dello sciopero, si svolgerà anche una manifestazione nazionale a Roma. Interessati alla protesta saranno i dipendenti delle agenzie fiscali, della presidenza del consiglio, della sanità e degli enti locali.

TELECOM

Acquisito il 31% di TelBios

Telecom Italia entra nella telemedicina rilevando il 31% di TelBios con la sottoscrizione di un aumento di capitale pari a circa 3,4 milioni di euro. TelBios è stata costituita alla fine del 2000 dal centro di ricerca dell'ospedale San Raffaele di Milano, il Science Park Raf e nel capitale sono presenti anche Alenia Spazio e Value Partners. Alla guida di TelBios è stato nominato Marco Ragazzini, che lavorerà insieme all'attuale direttore generale, Alberto Golinelli.

PRATO

Troppi infortuni Sequestrato il cantiere

La Procura della Repubblica di Prato ha disposto il sequestro del cantiere edile dell'impresa De-Cosri di Roma che sta ristrutturando l'ex caserma dei vigili del fuoco. Il sequestro è stato disposto dopo che il personale dello Spisll (Servizio prevenzione e igiene sui luoghi di lavoro) ha appurato che nel cantiere si sono verificati due infortuni a distanza di poco tempo l'uno dall'altro.

RC AUTO

Genertel congela le tariffe

Genertel, compagnia del gruppo Generali specializzata nell'assicurazione diretta, ha deciso di congelare le tariffe Rc Auto per autovetture, motocicli e ciclomotori a uso privato fino al 30 aprile del prossimo anno e di ridurre le tariffe per le famiglie e i giovani.

Continua la raccolta di fondi lanciata dai Democratici di Sinistra e da l'Unità a favore dei progetti realizzati dalle Ong italiane impegnate in Iraq

Iraq per la vita

I primi risultati raggiunti dalle ONG impegnate in IRAQ:

- 4 convogli umanitari giunti a destinazione (medicinali, materiale di consumo per gli ospedali, medicinali per leucemia per circa 20.000 beneficiari)
- Installati tre serbatoi per l'acqua a Bassora negli ospedali: Maternity Hospital, General Hospital, Tahrir Hospital
- Installata una unità di potabilizzazione presso l'ospedale Al Kadimia di Baghdad
- Avviata la distribuzione di acqua a mezzo autobotte nel villaggio di Gicor (sud di Bassora)

- Fornite 85 tende per il campo profughi di Bakuba
- Fornitura di ossigeno per 11 ospedali di Baghdad

- Conclusa una valutazione congiunta per le aree del Nord Iraq e di Baghdad per l'identificazione di nuovi interventi progettuali

Questo è il momento di intervenire per continuare la solidarietà: medicine, acqua, cibo, assistenza, formazione..... questa è l'Italia che vogliamo in Iraq

Democratici di Sinistra per la popolazione in Iraq
c/c 263293
ABI 03127 CAB 05006
Unipol Banca Ag 163
Largo Arenula, 32
00186 Roma

Le associazioni che aderiscono al Tavolo di solidarietà con le popolazioni dell'Iraq:

Un ponte per..., Acli, Acs, Aps, Arci, Associazione Ong italiane, Associazione per la pace, Auser, Beati i costruttori di pace, Cocis, Consorzio italiano di solidarietà, - Ics, Cosv, Cric, Crocevia, Fiom Cgil, Fondazione Fontana Onlus, Forum Sociale Europeo, Intersos, Gvc, Iscos-Cisl, Legambiente, Lila, Mutua studentesca, Peace Games, Progetto sud-Uil, Progetto sviluppo-Cgil, Tavola della pace, Terre des Hommes, Uisp, Unione degli Universitari, Unione degli Studenti

